

Senzatomica

ALLEGATO 1 – Il corso di formazione per docenti

PREMESSE

Promosso dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, dal 2011 il Comitato Senzatomica si impegna per il disarmo nucleare e per generare consapevolezza sulla minaccia delle armi nucleari, proponendo un'opera di educazione alla pace volta a stimolare un movimento di opinione pubblica finalizzato ad abolire le armi nucleari. Il principale strumento della campagna è la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Grazie alla mostra, allestita in 80 città italiane e visitata da oltre 365.000 persone - di cui più del 40% studenti e studentesse delle scuole elementari, medie e superiori – Senzatomica è diventata uno dei principali movimenti per il disarmo nucleare in Italia.

Senzatomica è partner di ICAN (*International Campaign to Abolish Nuclear Weapons*) sin dalla sua fondazione, e nel 2017 ha partecipato, tra i rappresentanti della società civile, ai negoziati per la stesura e l'adozione del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW), il primo trattato che mette completamente al bando le armi nucleari. Il Trattato è stato approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 7 luglio 2017 ed è entrato in vigore il 22 gennaio del 2021. Come riconoscimento per il suo ruolo nell'approvazione del TPNW, ICAN è stata insignita del premio Nobel per la pace 2017.

In linea con il principio espresso nel Preambolo alla Costituzione dell'UNESCO che afferma: «Poiché le guerre hanno origine nello spirito degli uomini è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace», Senzatomica ha sempre agito con la convinzione che per lasciarci alle spalle l'era del terrore nucleare occorre combattere contro il vero "nemico": non le armi nucleari in quanto tali, né gli Stati che le possiedono o le costruiscono, bensì il modo di pensare che ne giustifica l'esistenza: la prontezza ad annientare gli altri quando vengono percepiti come minaccia o impedimento alla realizzazione dei propri scopi.

"Trasformare lo spirito umano" è dunque l'urgente impresa a cui tutti e tutte possiamo decidere di partecipare per realizzare un mondo libero da armi nucleari.

IL CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI

Con l'intento di promuovere una visione costruttiva, creativa e inclusiva della realizzazione della pace che metta al centro il valore e l'essenziale contributo trasformativo delle giovani generazioni, Senzatomica ha creato il Corso di formazione sull'educazione alla pace e al disarmo nucleare "Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" rivolto ai docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Dopo la prima edizione svoltasi durante l'anno scolastico 2023/2024 per i docenti della Regione Lazio, il corso sarà attivo nell'anno scolastico 2024/2025 per i docenti della Regione Lombardia. Attualmente, il corso è in fase di approvazione sulla piattaforma ministeriale SOFIA, al fine del riconoscimento dei crediti formativi dei docenti che lo svolgeranno.

Il corso tratterà temi legati alla pace e al disarmo nucleare valorizzandone le ricadute educative e gli aspetti più sensibili per i docenti e gli studenti, fornendo loro strumenti e

risorse per la realizzazione di progetti di educazione alla pace e al disarmo nucleare nelle proprie classi.

In modo particolare, nel corso saranno trattati:

- la gestione e la trasformazione del conflitto;
- la storia della bomba atomica e le conseguenze sulle persone e l'ambiente;
- le testimonianze dei sopravvissuti;
- l'importanza del disarmo umanitario e il ruolo della società civile nella realizzazione del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW);
- il ruolo delle giovani generazioni per il disarmo nucleare.

È possibile consultare il programma dettagliato al [seguente link](#).

Al fine di realizzare un progetto che possa avere un impatto significativo sull'intero istituto scolastico, la partecipazione delle scuole è incoraggiata a livello di team. **I Dirigenti Scolastici sono invitati pertanto a diffondere ai docenti della propria scuola l'iniziativa, individuando preferibilmente 2 docenti interessati ed esprimendo entro il 30 giugno una manifestazione di interesse compilando il [modulo online \(cliccando qui\)](#).**

Alle scuole di diverso ordine e indirizzo, che parteciperanno al percorso, verrà chiesto di:

- Includere il progetto, una volta approvato, nella programmazione annuale o nel PTOF e nel piano annuale di formazione insegnanti per l'A.S. 2024/25.
- Partecipare con 1-2 insegnanti (preferibile un team di 2 persone) a 2 incontri di formazione in presenza e 1 a distanza articolati in:

1. un incontro di 3 giorni (inclusi gli spostamenti) di formazione sull'educazione alla pace e al disarmo nucleare che si terrà dall'**13 al 15 settembre 2024**.

2. un incontro di 2 giorni (inclusi gli spostamenti) sempre per 2 insegnanti per scuola da tenersi a fine febbraio/marzo 2025 per riflettere sul lavoro svolto, sulle difficoltà incontrate, sui possibili contributi a un prodotto finale.

3. una conferenza online nel mese di novembre per permettere l'incontro degli studenti con i sopravvissuti alle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki.

- Proporre e sperimentare progetti e percorsi di educazione alla pace e al disarmo nucleare con le classi (si richiede di sperimentarlo almeno in una classe). Tutti i progetti dovranno essere documentati, anche con immagini e video.

CRITERI DI SELEZIONE

Per la partecipazione al percorso, **chiediamo alle scuole di inviare entro il 30 giugno 2024 la manifestazione di interesse, [compilando il modulo on line disponibile qui](#)**, e visionabile all'allegato 3, dove sono anche riportati i criteri che verranno utilizzati nella selezione. Nel modulo verrà richiesto un breve profilo della scuola e delle esperienze più significative svolte

negli ultimi anni, sia per quanto riguarda l'Educazione alla pace, alla sostenibilità, l'Educazione alla cittadinanza globale e all'Agenda 2030.

Le scuole selezionate riceveranno una comunicazione entro il 10 luglio 2024, insieme a una richiesta di conferma dell'interesse e disponibilità a seguire le attività. **Si prega di dare pronta risposta al fine di procedere con la definizione dei partecipanti.**

CONTATTI

Per richiedere ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: edu@senzatomica.it

ALLEGATO 2 – I formatori

Tra i formatori presenti al corso vi saranno Maria Chiara Pettenati e Enza Pellecchia. Partner della formazione è Rondine Cittadella della Pace.

Maria Chiara Pettenati

Dal 2014 Dirigente di Ricerca presso Indire per il quale si occupa di modelli e criteri di qualità per la formazione degli insegnanti in ingresso e in servizio nel contesto di piani nazionali affidati all'Indire dalla Direzione Generale per il Personale scolastico del Ministero.

Dal 2014 responsabile scientifica del progetto Neoassunti, che ospita la documentazione dell'anno di formazione e prova per docenti neo immessi in ruolo. Tra il 2018 e il 2020 ho coordinato l'attività di Monitoraggio del Piano Nazionale di Formazione Docenti 2016/19. Parte

Da dicembre 2020 Ambasciatrice del Patto per il Clima EU e dal 2021 membro del Professional Development Advisory Board in supporto all'attività di School Education Gateway e del Central Support Service di eTwinning.

Rappresenta Indire nei Gruppi di Lavoro di ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile sul Goal 4 – Istruzione di Qualità e sul Target 4.7 – Educazione allo sviluppo sostenibile e coordina l'azione Scuola2030 – Educazione per la creazione di valore, che ha dato origine al portale scuola2030.indire.it.

Formatrice in numerosi corsi per insegnanti sui temi relativi all'educazione civica, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale a livello regionale e nazionale.

Enza Pellecchia

È stata ricercatrice e poi professoressa associata in diritto privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa, dove è attualmente professoressa ordinaria e componente del Collegio del Dottorato in Scienze Giuridiche.

La professoressa Pellecchia è stata Direttrice del Centro per i diritti umani di Pisa (2005-2010), Vicedirettrice (dal 2010 al 2016) e poi Direttrice del CISP – Centro Interdisciplinare “Scienze per la pace” dell'Università di Pisa (dal 2016 al 2022). È stata referente di Ateneo per il tavolo “Educazione alla sostenibilità” nell'ambito della RUS-Rete Università per lo sviluppo sostenibile (dal 2018 al 2020). È Referente di Ateneo per RUNIPACE - Rete delle Università per la Pace promossa dalla CRUI (dal 2019), di cui è coordinatrice nazionale (dal 2020). È Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (dal 2022), dove coordina i progetti speciali per la didattica.

È membro del Comitato di Direzione della Collana Scienze per la Pace della Pisa University Press (dal 2016).

È Segretaria Scientifica del Gruppo Sicurezza e controllo degli armamenti (SICA) dell'Accademia dei Lincei (dal 2021).

È componente del Consiglio Scientifico dell'USPID-Unione Scienziati per il Disarmo (dal 2022).

È Vice Presidente e responsabile scientifica del Comitato Senzatomica.

Rondine Cittadella della Pace

Da venticinque anni, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace sperimenta l'esperienza educativo-formativa sulla trasformazione del conflitto e lo sviluppo dell'umano (Metodo Rondine) nel piccolo borgo di Rondine.

Il Metodo Rondine si offre come un percorso educativo-formativo ed esperienziale per riparare le relazioni distrutte dall'odio e dall'inganno del nemico con l'obiettivo di costruire relazioni intrapersonali e interpersonali forti, per ricucire, ove degenerato, il tessuto sociale e sviluppare una convivenza pacifica.

Dal Metodo Rondine scaturisce un modello di convivenza unico tra "nemici", oggi codificato e riconosciuto a livello accademico attraverso il progetto di ricerca "Studio e divulgazione del metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti" realizzato dalle Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Università degli Studi di Padova.

Dal Metodo Rondine sfocia un approccio relazionale al conflitto applicabile ad ogni contesto sociale e relazionale (scolastico, lavorativo, professionale, ecc.) capace di sviluppare l'umano e far fiorire una nuova cultura delle relazioni.

ALLEGATO 3 - Manifestazione d'interesse e criteri di selezione

Traccia delle domande del modulo da compilare on line per presentare manifestare l'interesse a partecipare al corso. **Il modulo si trova all'indirizzo <https://forms.gle/MnZ8u1xb51XxNn616>**

- Nome e Indirizzo dell'Istituto/Eventuali sedi distaccate
- Numero degli alunni / Numero degli insegnanti dell'istituzione scolastica
- Collegamenti con altre scuole, reti di scuole a cui si partecipa (ruolo svolto nella rete)
- Collegamenti con il territorio e Iniziative già in corso
- Sperimentazioni/progetti già presenti nel POF/PTOF relativi ai temi proposti dal corso e/o progetti e iniziative a cui la Scuola ha partecipato, relativi alle tematiche di cui si occupa il corso (indicarne massimo tre)
- Motivazione per cui si è interessati a partecipare
- Dati degli insegnanti interessati a partecipare
- Nome e cognome, disciplina di insegnamento, indirizzo email, numero di telefono
- Classi che potrebbero partecipare alle iniziative legate al corso (numero e anni di corso – anche indicativi... obbligatoriamente deve essere coinvolta almeno una classe)

La selezione tra le scuole che presenteranno la loro candidatura sarà effettuata secondo i criteri che seguono:

- La motivazione a partecipare
- La composizione interdisciplinare dei docenti coinvolti
- Il numero di alunni potenzialmente coinvolti nelle iniziative legate al corso
- Il collegamento della scuola con altre scuole del territorio (appartenenza/leadership ad una rete impegnata nell'innovazione didattica o nell'Educazione alla Cittadinanza Attiva. Responsabilità sul territorio relative a Formazione/Aggiornamento).
- Il collegamento della Scuola con Enti Locali e Istituzioni, ma anche con Enti che si occupano di educazione alla pace, allo sviluppo sostenibile e alla Cittadinanza globale.
- Sarà data precedenza alle scuole che presenteranno due candidati, rispetto a quelle che ne presenteranno uno solo.

Inoltre sarà data attenzione a una rappresentatività territoriale e per ordine di scuola.